

Il "Convento": Avanti tutta!

UNA SINTESI DEGLI AVVENIMENTI

Nell'anno 2003 la Diocesi di Bergamo, dopo avere ricevuto in donazione dal Patronato SanVincenzo la sua porzione di Convento, si è fatta promotrice di un confronto di idee per dare un futuro a questa struttura. Dopo un primo incontro nel refettorio del Monastero, al quale erano presenti autorità del mondo religioso, economico, politico e tecnico, si è arrivati nell'anno 2004 alla formazione di un Comitato e di una Segreteria Tecnica che, erano e sono, l'espressione operativa di tutti gli enti coinvolti: Diocesi di Bergamo, Parrocchia e Comune di S.Paolo d'Argon, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, Università di Bergamo, Patronato S.Vincenzo.

Durante questi anni sono state fatte molte ipotesi ed alla fine è stato scelto il progetto che prevede la trasformazione dell'Abbazia Benedettina in un "CENTRO INTERDISCIPLINARE DI STUDI E DI DOCUMENTAZIONE SULLE MIGRAZIONI NELLO SPIRITO DELLA TRADIZIONE BENEDETTINA".

Il testo dell'Accordo di Programma che sintetizza obiettivi, interventi, tempi e costi, è stato definitivamente approvato durante l'incontro tenutosi a Milano Lunedì 20 Novembre u.s. e, dopo la ratifica anche da parte degli organi dei vari enti coinvolti, è stato firmato il 15 Dicembre nel refettorio del Monastero dove tutto è partito con il primo incontro dell'anno 2003.

I DUE PUNTI CHIAVE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

"La Diocesi intende recuperare l'Abbazia Benedettina di S.Paolo d'Argon non limitandosi a prevederne il restauro dal punto di vista architettonico-strutturale, ma anche restituendola funzionalmente al **triplice ruolo originario di centro di promozione spirituale e culturale, di attore dello sviluppo economico e di struttura di ospitalità**"

"La gestione delle attività verrà affidata ... alla Fondazione Adriano Bernareggi ... che garantirà la **partecipazione della Parrocchia e del Comune di S.Paolo d'Argon all'indirizzo delle attività**, mediante la presenza di un loro rappresentante negli organi a tale scopo preposti..."

IL FUTURO: UNA POSSIBILITA' PER I NOSTRI FIGLI

La firma dell'accordo di programma non è il punto di arrivo ma il punto di partenza perché, come già indicato nelle premesse, l'obiettivo non è una bella ristrutturazione ma far tornare a pulsare il cuore del monastero affinché costituisca per il nostro territorio un'occasione di ulteriore sviluppo culturale e sociale.

I lavori del primo lotto riguarderanno l'area un tempo occupata dal Patronato e il tetto dell'oratorio, garantendo così la piena funzionalità e autonomia della struttura. Starà poi alla gente di S.Paolo d'Argon esprimere o no la volontà di cedere l'attuale oratorio per allargare ulteriormente l'opera.

Non è un segreto per nessuno il fatto che è pervenuta una richiesta in tal senso, ma sottolineo che **non c'è nessun obbligo**, si tratta semplicemente di valutare i pro e i contro e decidere. Una cosa è certa: la scelta che faremo non produrrà i propri frutti per noi ma per chi verrà dopo di noi, è quindi necessario guardare oltre.

Il punto di partenza nel valutare, è sicuramente la separazione del concetto di oratorio-struttura dal concetto di oratorio-persone perché l'opportunità che ci si pone è quella di avere a disposizione una struttura più adeguata e flessibile a servizio della pastorale moderna.

Nella mia funzione di delegato alla Segreteria Tecnica, in pieno accordo con il Parroco, ho convintamente sostenuto il ruolo attivo della Parrocchia nell'indirizzo del futuro centro studi e quindi, anche se si dovesse decidere di cedere, **nei fatti, saremo ancora partecipi e presenti nel convento. Avremo la possibilità di usufruire degli spazi nelle varie occasioni dell'anno come e meglio di prima.**

La richiesta che porto, è quella di aprire **un confronto costruttivo e assolutamente sereno** per analizzare più a fondo i **desideri, i bisogni e le aspettative della gente**, per arrivare alla decisione, qualunque essa sia, **consapevoli che la scelta che faremo, per i tempi necessari, riguarderà soprattutto i nostri figli.**

Nella sintesi l'ipotesi **PROPOSTA** è la seguente:

- 1 - Unione dell'attuare porzione dell'oratorio al centro studi;
- 2 - Costruzione, con il ricavato, di un moderno oratorio tra il convento e la scuola materna. I collegamenti saranno garantiti da passaggi pedonali interni al convento, dalla via Benedettini e dalla Via S.Mauro sul retro della chiesa;
- 3 - Completamento del centro studi attraverso la ristrutturazione del "vecchio oratorio" e del sagrato aperto ancora a tutti.

**IL RISULTATO: UN ORATORIO NUOVO, UNA PAESE NUOVO,
UNA RISPOSTA EFFICACE AI BISOGNI DEI NOSTRI RAGAZZI E DELLE FAMIGLIE**

